
Sport inclusivo: anche Atletica Vaticana-Vatican Padel domani alla “Genesis Cup” di padel mixto

C'è anche Atletica Vaticana-Vatican Padel (membro della Federazione internazionale padel) domani, sabato 25 marzo, dalle 9.30 alle 18, sui campi del Parco del Foro Italico per la seconda edizione della “Genesis Cup”. È una competizione di padel mixto, con giocatrici e giocatori “con” e “senza” disabilità nella stessa coppia. E proprio nel padel mixto la squadra ufficiale vaticana ha ottenuto il quarto posto al primo evento europeo – un vero e proprio campionato continentale – svoltosi, due mesi fa, a Milano (dietro a Spagna, Francia e Ucraina e davanti all'Italia). La manifestazione è organizzata dalle associazioni “Sport insieme” e “Ecopadel” – affiliate all'Unione Sportiva romana delle Acli – con il patrocinio di Sport e Salute. L'ingresso nel suggestivo scenario del Foro Italico è libero e aperto a tutti. Spiega Alessandra Turco, direttore di Atletica Vaticana-Vatican Padel: “Scendiamo in campo perché crediamo nello sport come esperienza umana di inclusione vera e a servizio dello sviluppo integrale della persona”. Per Turco “il segreto del padel – gioco a coppie, derivato dal tennis, che sta prendendo piede in modo straordinario – è essere un'esperienza sociale: è uno sport immediato da giocare, favorisce le relazioni interpersonali, trasversale, amatoriale, alla portata di tutti”. Il torneo di domani, spiega il direttore di Vatican Padel, testimonia che “il padel si sta rivelando anche un forte strumento di inclusione sociale: sono sempre più diffuse le lezioni e le partite dedicate agli atleti con disabilità, su sedia a rotelle (“parapadel”). Si può giocare insieme, “con” e “senza” disabilità, una opportunità straordinaria e non possibile per tutti gli sport”. Per Atletica Vaticana – rilancia -” il padel è un'esperienza sportiva inclusiva e risponde pienamente agli insegnamenti di Papa Francesco perché concretamente favorisce ‘lo sviluppo delle persone e la fratellanza sociale’. Per questo, in linea con lo stile della Federazione internazionale, Atletica Vaticana propone un'esperienza di padel ‘aperta’, non chiusa nelle mura vaticane”. Domani sarà “un momento di grande sport ma anche di integrazione”, osserva Luca Serangeli, presidente Us Acli. Per il presidente di “Sport Insieme”, Luca Alessandrini, “accoglienza è la parola che ispira tutte le nostre attività”. “Far giocare atleti con e senza disabilità sullo stesso campo conferma che il padel è uno sport davvero per tutti e ciascuno può esprimere le proprie abilità e competere sul campo” conclude Massimo Malizia, presidente di “Ecopadel”.

Giovanna Pasqualin Traversa